

III. COME DON BOSCO VUOLE CHE I SUDDITI PRATICHI L'OBEDIENZA

PROPOSITO:

O Gesù obbediente, è per tuo amore che ho fatto il voto di obbedienza, per santificarmi nel modo più sicuro e facile e per riparare, con l'obbedienza, i miei peccati, che mi hanno reso disobbediente a Dio stesso.

Rendimi dunque fedele alle mie promesse, ed accogli la mia decisa volontà di obbedienza generosa e convinta.



educare

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

30

AZZURRA

serie
NOTE DI SPIRITUALITÀ SALESIANA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

L'OBEDIENZA DI SAN GIOVANNI BOSCO



scheda

30. Come Don Bosco vuole che i SUDDITI PRATICHI l'obbedienza

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

- 28. COME DON BOSCO HA OBBEDITO
- 29. COME DON BOSCO VUOLE CHE IL SUPERIORE ESIGA L'OBEDIENZA

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Devo ora considerare alcune caratteristiche dell'obbedienza salesiana.

1. DON BOSCO VUOLE L'OBEDIENZA, CORDIALE, ALLEGRA.

«Ognuno obbedisca al proprio superiore, considerandolo in ogni cosa qual padre amatissimo, e obbedendogli senza riserva alcuna, prontamente, con animo ilare e con umiltà».

«Nessuno obbedisca resistendo con parole o con atti o col cuore, per non perdere il merito della virtù dell'obbedienza».

«Sia la vostra obbedienza pronta, rispettosa ed allegra ad ogni comando dei Superiori».

2. DON BOSCO VUOLE L'OBEDIENZA DI GIUDIZIO,

ossia non si accontenta del legalismo forzato, ma vuole che il suddito accetti anche internamente il comando del superiore,

«persuaso che nella cosa comandata gli è manifestata la stessa volontà di Dio»,

e dando così a Dio l'omaggio della sottomissione completa, esterna e interna.

Ammonisce il buon Padre:

«Sia la volontà vostra a volere ciò che vuole il Superiore, il suo giudizio sia il vostro, vostro il suo sentimento».

III. COME DON BOSCO VUOLE CHE I SUDDITI PRATICHINO L'OBEDIENZA

«Se farete in tutto la volontà di chi è stabilito per comandare, non la sbaglierete, perché il Signore assiste e ispira chi comanda; e chi cerca di fare osservazioni e di far cambiare di parere il Superiore la sbaglia».

La mormorazione o la critica è invece la rovina della vera obbedienza soprannaturale e gradita a Dio. Devo assolutamente evitarla, se non voglio distruggere il merito e il valore della obbedienza che ho promesso a Dio.

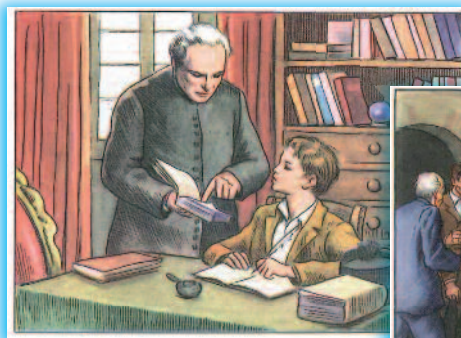
3. DON BOSCO VUOLE LO SPIRITO DI INIZIATIVA PROPRIO DELLA FAMIGLIA,

e suggerisce ai superiori di

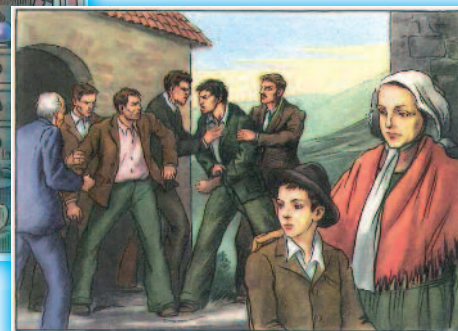
«secondare il più possibile l'inclinazione»

nell'affidare i vari uffici.

Lo spirito salesiano d'iniziativa non significa però capriccio, insubordinazione, ma invece che ognuno faccia spontaneamente, con impegno e con senso di responsabilità, quanto è richiesto dal suo ufficio, secondo le Regole e gli ordini ricevuti, senza aver bisogno che il Superiore intervenga continuamente a comandargli ed a ricordargli il dovere.



G. LAGNA



I PENSIERI DI DON BOSCO: ***Il ragazzo ubbidiente si farà santo.
Il disubbidiente va per una strada che lo condurrà alla perdizione.***